



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ABBA - BALLINI"

Via Tirandi n. 3 - 25128 BRESCIA – www.abba-ballini.gov.it

tel. 030/307332-393363 - fax 030/303379

bstd150001@pec.istruzione.it : info@abba-ballini.it:

bstd150001@istruzione.it



PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

| | | |
|---|-------------------------------|---|
| I.I.S. "Abba – Ballini" – Brescia | | |
| Anno scolastico : 2017/2018 | | |
| Docente: prof.ssa Paola Nava | Classe 5CIndirizzo RIM | Disciplina: Relazioni Internazionali Ore di lezione settimanali: 3 |
| Risultati di apprendimento da raggiungere <ul style="list-style-type: none">• Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.• Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica.• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.• Utilizzare i linguaggi settoriali della lingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.• Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;• Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto.• Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale.• Individuare e analizzare le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese.• Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti. | | |
| Competenze <ul style="list-style-type: none">• Comprendere l'evoluzione storica delle relazioni internazionali, anche in una prospettiva interculturale e collegarla al fenomeno della globalizzazione economica;• individuare e riconoscere le interdipendenze tra sistemi economici e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto, con particolare riferimento alle strategie di localizzazione, delocalizzazione e globalizzazione;• padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali al livello B1;• individuare l'esigenza dei tempi moderni di collaborare su scala mondiale per risolvere i problemi che hanno assunto dimensioni planetarie;• comprendere il ruolo dello Stato nel sistema economico e le ragioni dell'intervento pubblico;• individuare la funzione assunta dallo Stato, riconoscere le variabili economiche su cui esso agisce e gli effetti di breve e lungo termine; | | |

- individuare i principi che regolano l'attività finanziaria pubblica e il sistema tributario italiano;
- individuare il ruolo della politica fiscale come strumento di politica economica;
- individuare le ragioni dell'obbligo fiscale e contributivo.

| Abilità | Conoscenze |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare il ciclo e comprendere fasi e andamento delle variabili procicliche e anticicliche; • indicare le ragioni economiche del commercio internazionale e i loro effetti sulla distribuzione mondiale delle risorse; • confrontare i modelli tradizionali di commercio internazionale (tra i grandi blocchi) e le nuove tendenze in atto nel mercato globale; • analizzare la politica commerciale dei vari paesi, valutando vantaggi e limiti del libero scambio e del protezionismo • individuare vantaggi e problematiche relativi alla globalizzazione; • analizzare la responsabilità sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali e all'impatto dell'attività economica sul territorio • Individuare obiettivi e limiti degli interventi pubblici, e le problematiche connesse ad assistenza e previdenza; • distinguere i tipi e le fasi del bilancio, nonché la funzione delle Legge di stabilità; • riconoscere le problematiche relative al Bilancio dello Stato e al Debito Pubblico, nonché le scelte di politica economica; • individuare la politica fiscale come strumento di redistribuzione del reddito; • rappresentare la molteplicità delle entrate pubbliche come mezzo che consente di attuare una politica delle entrate rivolta alla stabilità e allo sviluppo; • individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato e i modi con cui l'operatore pubblico acquista e utilizza le risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; • riconoscere le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale, in particolar modo sulle imprese; • identificare la posizione contributiva di un soggetto; • analizzare cause ed effetti della politica doganale sull'economia nazionale e internazionale; • interpretare grafici e tabelle; • utilizzare il lessico specifico della disciplina | <ul style="list-style-type: none"> • La finanza pubblica come strumento di politica economica • La politica della spesa pubblica • La politica economica internazionale • Le entrate pubbliche • La politica di bilancio • Elementi fondamentali del sistema tributario italiano |
| <p>Contenuti</p> | |

| | |
|---|--|
| <p>Modulo 1: L'attività economica pubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il soggetto economico pubblico nel sistema economico • Le funzioni del soggetto pubblico • L'intervento pubblico e la regolamentazione del mercato • La politica economica • La politica economica internazionale <p>Modulo 2: La politica fiscale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spesa pubblica • Spesa sociale • Entrate pubbliche • Imposte • Politica di Bilancio <p>Modulo 3: Il sistema tributario italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imposte dirette • Imposte indirette • Imposte locali • Accertamenti e rapporto con il fisco | |
| <p>Metodi</p> <p>Lezione frontale, lezione partecipata, analisi di casi di giurisprudenza, soluzione di semplici casi, esercitazioni di gruppo in classe, lavoro in sottogruppi di livello per il recupero, lavoro in sottogruppi di livello per il potenziamento, lavoro in sottogruppi eterogenei per il recupero della motivazione e per l'apprendimento cooperativo.</p> | |
| <p>Tempi</p> <p>I contenuti di cui al Modulo 1 sarà trattato nel periodo settembre-dicembre (trimestre). I contenuti di cui ai Moduli 2-3 saranno trattati nel periodo gennaio- maggio (pentamestre)</p> | <p>Verifiche e valutazioni</p> <p>Saranno effettuate verifiche sommative e formative all'interno delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche orali e scritte, • soluzione di casi, • prove strutturate, • prove semistrutturate, • interrogazioni dal posto • osservazione del lavoro svolto <p>La misurazione sarà effettuata sulla base della griglia di valutazione approvata in sede di Dipartimento . La valutazione non si fonderà solo sulla progressione nell'apprendimento , ma esprimerà la posizione che ogni studente ha raggiunto nel perseguimento degli obiettivi assegnati tenendo conto anche dell'impegno personale nello studio e della partecipazione all'attività scolastica.</p> |
| <p>Strumenti</p> <p>Libro di testo in adozione; approfondimenti e schematizzazioni prodotti dall'insegnante; articoli tratti da quotidiani, da riviste giuridiche ed economiche; ascolto di conferenze e discussione; visite guidate. Verrà utilizzato, quando possibile, il laboratorio multimediale e la LIM per visionare e discutere materiali multimediali di varia natura proposti dal docente e/o dagli studenti, e lavori realizzati dagli alunni.</p> | |
| <p>Eventuali recuperi: tempi, saperi essenziali,metodi</p> <p>Si prevede attività di recupero in itinere costante e , ove necessario, al termine di ogni modulo. Per quanto attiene ad interventi specifici si rinvia a tutte le modalità alternative, contenuti e tempistica approvati in sede di Collegio dei Docenti, Dipartimento e Consigli di class2.</p> | |

| | |
|--------------------------------|--------------------------------|
| Firmato dal docente Paola Nava | Visto dal Dirigente Scolastico |
| | |

Data di presentazione: 12/11/2017